

Metamorfosi



Michele Graglia

“M etamorfosi”, come quella del carbone che si trasforma in diamante. Questi il titolo e l’immagine che hanno fatto da sfondo e cornice all’assemblea generale dell’Unione Industriali varesina di quest’anno. Un appuntamento durante il quale è stato gettato lo sguardo oltre il presente, verso gli scenari futuri, convinti che nulla, dopo la crisi globale in atto, sarà più come prima. Stanno mutando l’assetto della divisione internazionale del lavoro, la ripartizione geografica delle disponibilità economiche, i comportamenti dei consumatori. Sarebbe dunque un errore fatale illudersi che, passata la buriana, il mercato possa un giorno riprendersi come se nulla fosse accaduto.

La priorità, dunque, è capire e assecondare il cambiamento. È con la sperimentazione del nuovo che possiamo salvaguardare le salde radici su cui poggia una storia industriale ultracentenaria che ha garantito fino a qui il benessere del nostro territorio. Una tradizione manifatturiera riconosciuta anche durante l’assemblea di Confindustria, sul cui palco, come potrete leggere anche all’interno di questo numero di Varesefocus, sono state premiate ben 16 imprese varesine con almeno 100 anni di attività e di iscrizione al sistema associativo industriale del nostro Paese. È da queste basi che deve cominciare la nostra metamorfosi. Nostra in senso generale. Il cambiamento richiesto è certo economico, ma anche individuale, sociale, politico e, non da ultimo, associativo. Noi che rappresentiamo le imprese siamo i primi a dover intraprendere strade ancora troppo poco battute dalle organizzazioni imprenditoriali. Strade che portino alla costruzione di una nuova identità collettiva che, dalla logica della corsa solitaria, passi a quella delle reti d’impresa, per aiutare le Pmi ad affrontare quei mercati in forte crescita, sempre più lontani.

Sarà questo un fronte su cui la nostra Unione Industriali, come annunciato durante l’assemblea generale, giocherà le sue prossime mosse strategiche. Come già abbiamo, peraltro, cominciato a fare con iniziative quali la società di partecipazione Varese Investimenti Spa, che punta su una finanza al servizio delle piccole e medie imprese del territorio. O con il progetto del Distretto Aerospaziale Lombardo, un esperimento che siamo pronti a ripetere, anche con formule ancor più innovative, per quegli altri comparti su cui si poggia il nostro tessuto produttivo.

Nell’affrontare queste sfide ci dà forza l’ampia partecipazione di imprese e imprenditori alla vita associativa della nostra Unione Industriali, di cui è stata data dimostrazione anche durante l’Assemblea Generale che si è svolta a Malpensaferie. L’accresciuta affluenza di imprenditori che abbiamo registrato è un segnale di senso di appartenenza che non dobbiamo dare per scontato, ma che anzi dobbiamo coltivare, dando contenuti innovativi al nostro primo obiettivo: quello della rappresentanza. Un concetto che, di fronte al cambiamento che ci circonda, non può rimanere immobile. La sfida, anche in questo caso, si gioca sul campo della metamorfosi.